

Sauro Amboni – Tiziana Pina – Angela Scipioni


Biometria e Psicometria

Personalità, successo, carattere
e logica motivazionale

Editrice | UNI Service

Sauro Amboni – Tiziana Pina – Angela Scipioni, *Biometria e Psicometria*
Copyright© 2010 UNI Service – Trento
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima edizione: settembre 2010 - *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-593-9

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

Indice

Introduzione	5
Metodi di ricerca	5
La ricerca educativa	6
Obiettivi della ricerca	7
Metodi e strumenti	7
Pedagogia e profitto scolastico	9
Alcune premesse	9
Brevi cenni pedagogici	9
Apprendimento e rendimento scolastico	12
Motivazione	14
Rendimento	14
Body Mass Index (BMI)	16
BMI morbilità e fattori di rischio	16
Un primo risultato della ricerca	17
BMI e sesso	18
Osservazioni e riflessioni pedagogiche su BMI e sesso	23
BMI e profitto scolastico	24
Profitto scolastico (voto medio) in relazione al valore di BMI	25
Profitto scolastico in relazione al valore di BMI: confronti e analisi della significatività	26
Osservazioni e riflessioni pedagogiche su BMI e successo scolastico	29
BMI e personalità	30
Osservazioni e riflessioni pedagogiche su BMI e aspetti della personalità.	32
Personalità e profitto scolastico generale	33

Personalità e profitto scolastico specifico	39
Osservazione metodologica: la Cluster Analysis	47
Sesso e profitto scolastico	48
Personalità e astrologia	50
Osservazioni: la dimensione economica e sociale dell'astrologia	54
Osservazioni e riflessioni pedagogiche su aspetti connessi all'astrologia	54
Preferenze professionali e coerenza motivazionale	56
Osservazioni e riflessioni pedagogiche sugli aspetti motivazionali	58
Conclusioni	60
Questionari	61
Questionario studenti	61
Questionario di valutazione per insegnanti	62
Bibliografia essenziale	63

INTRODUZIONE

Metodi di ricerca

Con le ricerche quantitative si raggiunge l'obiettivo di quantificare un fenomeno e di esprimerne le sue caratteristiche sotto forma di dati, modelli e algoritmi, ricollegandosi esplicitamente alla tradizione positivista.

La ricerca quantitativa richiede la costruzione di un insieme rappresentativo della popolazione al quale, in generale, verrà somministrato un questionario, con la tecnica di ricerca ritenuta di volta in volta più opportuna, tenuto conto del target da raggiungere e delle eventuali difficoltà che si possono presentare in fase di realizzazione. La metodologia quantitativa si presenta molto utile nel caso in cui si intende misurare l'intensità di un fenomeno e non è raro che attraverso l'analisi dei dati raccolti ed elaborati con l'uso di software che permettono di eseguire incroci a variabili multiple, si possa arrivare a risultati sorprendenti rispetto a quelli intuiti all'inizio del lavoro di ricerca.

La ricerca qualitativa, invece, adotterebbe procedure analitiche che non presuppongono la trasformazione dei dati studiati in numeri, cioè la loro quantificazione, e il loro trattamento statistico, bensì procedure più informali, che si affidano alle capacità e risorse analitiche del ricercatore.

Ancora oggi la posizione della ricerca educativa a favore di una o dell'altra metodologia risulta controversa; non credo sia il caso di porsi nella condizione dell'amletico dubbio "quantitativo o qualitativo", quanto quello di porsi in un'ottica di circolarità e ripetibilità della sequenza di ricerca ed operare scelte metodolo-

giche opportune ai casi, ai contesti, e agli scopi che si intendono realizzare.

La ricerca educativa

L'evoluzione della ricerca nel campo delle scienze sociali e dell'educazione, ma soprattutto la necessità di individuare modelli educativi richiesti da una società complessa e in continua trasformazione come la nostra, si avvale di contributi provenienti da diverse scienze.

Partendo da J. Dewey che individua nella psicologia, nella sociologia e nella filosofia, i contributi alla pedagogia, oggi è possibile prendere da queste discipline i contributi della loro ricerca più validi e specifici. Ma non solo. Molti contributi vengono presi anche dalla didattica, dall'antropologia, dall'antropometria, dalla biometria e dalla psicomelia.

Alla luce dei diversi contributi, la pedagogia si interroga, ad esempio, su come stanno le relazioni tra certi interventi educativi e i risultati, e perché stanno in quel modo e non in un altro. Mossi dall'intento di affrontare in modo rigoroso i problemi legati all'educazione, come l'insegnamento, e nel tentativo di dare delle risposte esige, in certi casi, l'adozione di metodologie di tipo quantitativo.

L'aspetto più interessante che riguarda la ricerca educativa, ed in particolare la pedagogia scientifica, è lo sviluppo e l'affiancamento di metodi di ricerca sia di tipo quantitativo sia di tipo qualitativo, dotati di tecniche e di procedure diversificate.

Obiettivi della ricerca

L'obiettivo primario è quello di analizzare a fondo aspetti della personalità e le connessioni con le variabili associate al profitto scolastico anche per scopi scientifici di ricerca, nonché per ottenere informazioni utili per la progettazione della didattica e per impostare interventi migliorativi sui fattori dell'educazione. Inoltre ha lo scopo di ottenere informazioni e ricercare eventuali relazioni fra le variabili che direttamente o indirettamente possono interagire col rendimento scolastico e gli interessi degli studenti. L'obiettivo non secondario della ricerca è anche quello di verificare scientificamente, confermando o smentendo, alcune credenze popolari relative a presunte relazioni tra periodo di nascita e attributi personali quali il profitto scolastico, personalità, carattere, socievolezza e scelte di vita in relazione a particolari caratteristiche personali.

Infine la ricerca costituisce una guida metodologica per progettare, realizzare, presentare e interpretare ricerche analoghe.

Metodi e strumenti

Questa ricerca ha interessato una scuola Media Superiore della Lombardia e si è svolta somministrando un questionario agli studenti ed uno ai Docenti (Vedi allegati).

I questionari sono stati progettati a risposta multipla ed hanno interessato numerosi aspetti quali: dati antropometrici per il calcolo del BMI, il profitto scolastico in sei materie fra le più rappresentative, le preferenze sia per le materie scolastiche e sia per le proprie aspirazioni di lavoro; alcuni fra i più importanti elementi riguardanti il carattere, i tratti della personalità, la stabi-

lità emotiva, il livello di socievolezza, l'ansia e la capacità di esprimersi.

I due questionari hanno interessato 160 studenti con 16 domande per un totale di 62 tipi di possibili risposte alternative. L'elaborazione è stata fatta col programma StatSoft.

L'analisi dei dati è stata svolta con metodo scientifico utilizzando tecniche avanzate quali l'analisi della varianza, la cluster analysis, l'analisi log-lineari e di indipendenza stocastica, nonché i più comuni metodi di statistica descrittiva.

Ampio spazio è stato dato alla presentazione dei risultati sotto forma grafica tabellare; ciò con lo scopo di consentire una interpretazione che vada anche oltre il commento degli autori.